

ROMA TEATRO FESTIVAL Sesta edizione per la manifestazione internazionale della didattica teatrale che mette a confronto le grandi accademie teatrali internazionali. Il festival, che si chiude sabato al 21 giugno è patrocinato dall'Unesco. L'ingresso è gratuito. Venerdì 20, alle 18, l'accademia teatrale di Roma mette in scena fuori concorso «Nightmares of the Concentration Camp» di Fabio Omodei; sabato 21, alle 19, Vocal Motions Elastic Theatre, & London Metropolitan University di Londra presentano «The Magdalene Mysteries» di Jacek Ludvig. www.romateatrofestival.com

TRAFFIC DI MASSIMO ILARDI

Botto&Bruno nel container



Da qualche giorno, un piccolo container commerciale situato nello spazio pubblico del parco di via Magnaghi alla Garbatella a Roma è stato contaminato dall'installazione video di due artisti torinesi Botto&Bruno. È il quarto appuntamento del progetto Conterearte, ideato da Gianluca Lipoli con la cura espositiva di Simona Cresci.

Le opere di Botto&Bruno hanno un valore aggiunto, cioè la possibilità del giudizio di sconfinare dall'ambito puramente estetico, in un periodo in cui l'estetica finisce con l'invadere tutto. È nel disordine, nell'anarchia, nella disarmonia, continuamente presenti come fili conduttori della loro produzione artistica, che affiora la volontà dei due artisti di non farsi rinchiudere nella trappola neoromantica dell'accettazione del mondo. Ed emerge

la presa di coscienza di una contemporaneità che è innanzitutto mancanza di forma. E si intravede continuamente uno spazio grigio, spigoloso, fuori centro, claustrofobico. Non uno spazio liscio dove potrebbero felicemente e fluidamente scorrere i simboli multicolori di una realtà trasformata in immagine ma uno spazio duro, pensato e costruito per limitare, escludere, costringere corpi. Botto&Bruno non sono interessati a narrazioni psicologiche: una scelta scomoda rispetto ai ricercatori di finezze estetiche e di incontri nell'intimo, ai cultori esaltati del virtuale, ai frequentatori assidui dei paradisi semiotici che considerano l'individuo metropolitano solo nella sua infinita interiorità. Qui i corpi agiscono, risaltano netti nel paesaggio, anzi lo occupano relegandolo sullo sfondo.

CEMENTO

Studenti anti speculazioni



«**C**ONTO PRECARIETÀ E SPECULAZIONI, Casa sicura con le occupazioni». Lo striscione è ben visibile su via di Portonaccio, nel quartiere di Casalbertone, a due passi dalla stazione Tiburtina. Con questo slogan, venerdì 13 giugno il centro sociale Strike, i collettivi giovanili e Unders/Blocchi precari metropolitani hanno occupato uno stabile abbandonato da oltre dieci anni che si trova all'interno di una gigantesca area di proprietà dell'Eni.

«Siamo studenti, fuori sede e giovani precari e siamo stanchi del ricatto della precarietà, degli affitti con costi improponibili, delle speculazioni immobiliari – hanno detto gli occupanti – A Roma, su 100.000 studenti fuori sede esistono solo 1.700 posti letto, mentre a fronte di 50.000 famiglie in emergenza abitativa e ci sono 270.000 case vuote o sfitte [Fonte: Eurispes]».

Fitto il mistero sul destino dell'area: da una parte si parla di realizzare un ampliamento del vicino deposito dell'Atac; dall'altra, l'inclusione dell'area nel progetto della nuova tangenziale est. Nel frattempo, precari e studenti invitano i senza casa a segnalare gli immobili sfitti o vuoti da destinare all'emergenza abitativa. [casalbertone@inventati.org].

AFFARIEPOLITICA



Il cinema a Roma, che bella festa

PERCHÉ ALEMANNO rimuove Goffredo Bettini da presidente della Fondazione cinema per Roma e piazza al suo posto lo smilzo e tarlato Gian Luigi Rondi e «per premio» la Regione vota lo scorso 11 giugno in consiglio lo stanziamento di un milione e mezzo di euro per la Fondazione? «È un evento che serve a dimostrare l'esistenza nel Lazio di un mondo che produce: il settore dell'audiovisivo», ha detto Marrazzo. Il settore si chiama Filming In Lazio Makes Sense della Filas, l'agenzia finanziaria di sviluppo presieduta dalla trentanovenne Flaminia Saccà, già responsabile università dei Ds. Ma, se le poltrone sono state occupate, c'è sempre posto almeno per uno sgabello: è per Francesco Gesualdi, braccio destro di Marrazzo.



Il cinema a Roma tra mercato e politica

GESUALDI PER LA REGIONE e Daniele Lucchetti per la Provincia. Ecco i due «nostri» nella Fondazione cinema per Roma. Così, la festa del cinema, nonostante gli annunci «oscurantisti» della destra romana, si farà dal 22 al 31 ottobre. A santificarla sono stati lo stesso Marrazzo, Zingaretti, Alemanno e Andrea Mondello, presidente della camera di commercio che, con fine intuito, ha commentato: «Nei momenti di cambiamento è fondamentale il ruolo delle Istituzioni e in questo caso tutte le istituzioni, all'unanimità, hanno espresso una chiara volontà di portare avanti con convinzione ed entusiasmo la Festa del cinema che è un patrimonio culturale, ha aperto un mercato ed è un bene che non va disperso».